

**COMUNE DI FANO**  
(Provincia di Pesaro e Urbino)



PROPRIETA':

**Dellasanta Mario e altri**

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE  
ZONA C1 RESIDENZIALE DI ESPANSIONE  
"COMPARTO ST2\_P14"**

**PROGETTO URBANISTICO**

**RELAZIONE**  
**SUPERAMENTO DELLE BARRIERE  
ARCHITETTONICHE (DPR 503/1996)**

TAV. N°

**N**

**Maggio 2014**

**PROGETTO URBANISTICO  
E OPERE DI URBANIZZAZIONE**

**STUDIO DI ARCHITETTURA - ARCHH - M. AMADEI - F. CAVERNI - A. GORI  
ING. EDILE ARCH. F. AMADEI  
Via Vitruvio, 3/d - 61032 Fano (PU)**

PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA  
ZONA C1 - RESIDENZIALE DI ESPANSIONE

COMPARTO UNITARIO ST2\_P14  
Via IV Novembre

**RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE  
BARRIERE ARCHITETTONICHE  
(DPR 24.07.1996 N. 503)**

Il progetto riguarda l'urbanizzazione dell'area individuata dal Piano di Lottizzazione del Comparto Unitario ST2\_P14 in Via IV Novembre nel quale sono previsti i seguenti spazi pubblici: strade, marciapiedi, piste ciclabili, aree di verde attrezzato e area scolastica.

La progettazione degli spazi pubblici ha tenuto conto delle prescrizioni dettate dal DPR n. 503 del 24/07/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", dal DM 14/06/1989 n. 236 "Regolamento di attuazione della Legge 13/1989" e dalla Legge 09/01/1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".

La presente relazione contiene la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda le Opere di Urbanizzazione e di Arredo Urbano nella progettazione è stato soddisfatto il requisito della accessibilità garantendo un agevole fruibilità degli spazi anche a persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

## **SPAZI PEDONALI E MARCIAPIEDI**

### Percorsi (punti 4.2.1 e 8.2.1 del DM 236/89)

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 150. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote non saranno necessari ulteriori allargamenti in quanto sussistono le condizioni per un'adeguata mobilità e per gli spazi di manovra come da punto 8.0.2. (Spazi di manovra).

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%; ove ciò non si è reso possibile, sono state previste pendenze superiori realizzate in conformità a quanto previsto al punto 8.1.11 (rampe). Per pendenze del 5% sarà necessariamente previsto un ripiano orizzontale di sosta di profondità di almeno ml. 1,50 per ogni ml. 15 di lunghezza del percorso. Nei casi di pendenze superiori la lunghezza della rampa è stata proporzionalmente ridotta fino alla misura di 10 ml nei casi di pendenza pari all'8%.

La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, sarà previsto una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm.

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

#### Pavimentazioni (punto 8.2.2 del D.M.236/89)

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucchiolevoli. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

## **PARCHEGGI:**

### Parcheggi (punti 4.2.3 e 8.2.3 del D.M.236/89)

Nelle aree di parcheggio pubblico sono previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di cinquanta, posti auto di larghezza non inferiore a ml. 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Nella lottizzazione in esame a fronte di complessivi 175 posti auto sono previsti 5 posti auto, opportunamente segnalati e ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e in prossimità dei futuri edifici o delle aree a destinazione pubblica.

La pavimentazione degli stalli riservati a persone con disabilità sarà in asfalto.

## **ARREDO URBANO:**

Gli elementi di arredo da ubicare negli spazi di verde attrezzato e nelle aree pubbliche sono accessibili secondo i criteri di cui all' art. 4 del DM 236/89.

Le tabelle e i dispositivi segnaletici saranno installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili.

Le apparecchiature di qualsiasi tipo, compresi gli impianti della pubblica illuminazione saranno installate in modo da non essere fonte di infortunio o di intralcio anche a persone su sedia a ruote.

**Pertanto alla luce di quanto sopra esposto i sottoscritti progettisti con il presente atto**

**DICHIARANO**

**sotto la propria responsabilità, che gli elaborati di progetto sono conformi alle disposizioni sul superamento delle barriere architettoniche di cui al**

- D.P.R. n. 503 del 24/07/1996**
- D.M. n. 236 del 14/06/1989**
- Legge n. 13 del 09/01/1989.**

I Tecnici progettisti